

*M. Falotto*

Il Segretario Generale

Prot.n. 12941/SB/gc

*Vo Jf*

Roma, 16 luglio 1956

*Per Conoscenza*

Carissimo Monsignore,

Le faccio il diario di venerdì e sabato, secondo un ordine cronologico, per non accavallare gli argomenti.

Venerdì pomeriggio sono stato da Ammannati, al quale ho mostrato la bozza di circolare per le sale salesiani, portandole a conoscenza di quante Ella desiderava che fosse inserite nella parte che riguarda il visto da apporre da parte dei SAS. Ammannati ha promesso di rivedere il testo, che spera di potermi restituire, opportunamente corretto, entro domani.

Siamo poi andati insieme all'EUR, dove Floris ha tenuto una breve conversazione circa le possibilità ed i limiti di sviluppo per il fermato ridotto.

All'EUR ho incontrato De Tomasi, che mi ha accennato ad alcune sue perplessità circa le nostre possibilità di apertura di nuove sale in base al recente decreto.

Abbiamo preso un appuntamento per il giorno successivo, per parlare più estesamente dell'argomento. Sabato mattina infatti gli ho chiarito che, una volta accettato il criterio dell'incremento delle frequenze, sapevamo che cosa andavamo incontro per quanto riguardava i grossi centri. Ho insistito nel chiarire l'articolo che riguarda le località dove esistono sale dell'uno o dell'altro tipo: ho avuto infatti l'impressione che la tesi dell'AGIS, su cui come ricorda, ci siamo soffermati esprimendo vive perplessità, avesse già fatto strada. Ho fatto presente a De Tomasi che dal Sottosegretario avevamo avute ampie assicurazioni circa le possibilità di aprire una sala parrocchiale dove esiste soltanto uno o più cinema

Rev.no

Mons. Francesco DALLA ZUANNA

Via S. Lucia, 20

PADOVA

. / .

industriali, e che le previsioni sulle frequenze potevano tutt'al più costituire un elemento di giudizio per l'assegnazione del numero dei posti, ma non una remora per la concessione del nulla osta (lo stesso discorso ho fatto per telefono all'Avv. Latini).

Dato che ormai la commissione apertura sale farà poche sedute, siamo rimasti d'accordo con De Tomasi di cercare di far passare rapidamente le domande parrocchiali che si riferiscono a località completamente sprovviste di cinema, delle quali abbiamo già fornito un congruo elenco.

Successivamente, ho incontrato l'Avv. Giancola, della Sezione teatrale, che finalmente mi ha fornito l'elenco del nulla osta rilasciati per sale teatrali parrocchiali. In settimana farò la circolare per i delegati regionali, rimettendo loro gli elenchi da servire come base per il censimento e i moduli per il censimento stesso.

Nel pomeriggio sono andate ancora all'EUR per la chiusura del Convegno del formato ridotto. Ho incontrato l'On. Brusasca il quale mi ha informato di aver scritto all'AGIS una lettera ufficiale nella quale chiedeva che a rappresentare gli esercenti del passo ridotto in seno alla commissione apertura sale fosse designato un membro dell'ACEC. L'ho ringraziato, informandolo che a nostra volta avevamo fatto all'AGIS analoga richiesta ufficiale. Brusasca mi ha detto che aveva mandato a Lei copia della sua lettera, ma fino a questo momento qui in ufficio non è arrivato nulla.

Ho incontrato anche Gianfarani, al quale Monaco aveva parlato della nostra designazione in seno alla suddetta commissione. Come prevedeva Ammannati, sia Monaco che Gianfarani, ripensando alla cosa, sono rimasti molto perplessi, tanto più che il Dott. Tavazza nella commissione rappresenta non il formato ridotto, ma i noleggiatori.

Gianfarani si è trovato all'AGIS nel momento in cui è arrivata la nostra richiesta; Barattolo e Bruno hanno espresso l'intenzione di risponderci che il formato ridotto era rappresentato da Tavazza, al che Gianfarani ha risposto chiarendo quale fosse la posizione dello stesso Tavazza.

Faccio alcuni passi indietro: sabato mattina ho telefonato a Bruno per chiedergli informazioni circa l'assemblea degli esercenti umbri che dovrebbe aver luogo a Roma il 24 p.v. per la costituzione della Sezione regionale AGIS (me ne aveva scritto Don Cammaldoni: per l'occasione sono giustamente convocati anche gli



esercenti cattolici). Bruno era in vacanze per alcuni giorni, cosicchè non ho potuto conoscere gli umori dell'AGIS in ordine alla nostra richiesta. Ne ho messo al corrente anche De Tomasi.

Con Gianfarani abbiamo ripreso il discorso sulla circolare ANICA relativa agli accordi di Torino. La limitazione al 31 dicembre 1956 sembra dettata, a quanto ho capito, dal fatto che le Case di noleggio americane fanno ancora resistenza alla Convenzione ANICA-AGEO, rimproverando Monaco di averla firmata troppo precipitosamente (sic!). Forse c'è una larvata intenzione di rivedere la Convenzione prima della scadenza, ma non ho approfondito il discorso perchè non mi sembrava tempestivo. La circolare di cui sopra contiene inoltre una precisazione: il corredo pubblicitario deve essere acquistato per ogni film, e non per il 50% soltanto delle pellicole contrattate, come è detto nell'accordo regionale (gli accordi nazionali di noleggio vietano infatti il nolo della pubblicità). Spero di avere entro stasera il testo della circolare ANICA, che mi premurerà di inviarle.

A Torino intanto è stato firmato un accordo Fevola-Rizzi che, a dir la verità, mi lascia alquanto perplesso. Anzi tutto per la personalità dei contraenti: non mi sembra che un direttore tecnico abbia facoltà di impegnare il SAS, ma nello stesso tempo è meglio che sia stato Fevola a firmarlo, anzichè la Delegazione AGEO che ha una fisionomia ufficiale. Inoltre, è vero che l'accordo prevede una certa subordinazione dell'ufficio di Rizzi al SAS, ma è altrettanto vero che in questo modo si dà all'agenzia Rizzi un riconoscimento che non mi pare in linea con le posizioni finora sostenute.

Le accludo in copia il testo dell'accordo, e attendo il Suo parere circa l'opportunità di sconfessarlo.

Per ora La ossequio cordialmente

(Silvano Battisti)

L'anno millenovecentocinquantasei addì sei del mese di luglio

tra  
Il Rag. Giovanni FEVOLA Direttore Tecnico del Servizio Assistenza Sale  
Cattoliche - in Piazza Bodoni n. 1/P  
ed

Il Sig. RIZZI Giuseppe titolare della Nova Film in Torino Piazza Bodoni 1

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

- 1°) Il Sig. RIZZI Giuseppe si impegna:
  - a) di fornire al Sig. FEVOLA l'elenco di tutti i Cinema Parrocchiali attualmente da lui programmati
  - b) le uscite preventive dei films con il relativo importo
  - c) di non programmare films già contrattati e non regolarizzati dal VISTO ACEC previsto dalla Convenzione ANICA-ACEC
  - d) di sospendere qualsiasi contrattazione o programmazione con le Agenzie di Noleggio che non si attengono alla Convenzione ANICA-ACEC e questo dietro segnalazione della Direzione Tecnica SAS-ACEC o di reciproco accordo con il Sig. FEVOLA.
- 2°) Il Sig. FEVOLA Giovanni si impegna:
  - a) di concedere il VISTO previsto dalla Convenzione ANICA-ACEC ai Cinema Cattolici di cui al primo capoverso lettera a.
- 3°) Entrambi si impegnano:
  - a) di evitare tra loro concorrenza sia per quanto riguarda la parte contrattazione films che per le tariffe (compensi) da applicare ai nuovi aderenti
  - b) i nuovi aderenti sono liberi di affluire sia dal Sig. FEVOLA che dal Sig. RIZZI senza discriminazioni di Diocesi.
- 4°) Le amministrazioni restano indipendenti l'una dall'altra.
- 5°) Per il rispetto della presente i contraenti nominano un comitato arbitrale così composto  
per il Sig. RIZZI - Don Enriore Michele - Delegato Diocesano ACEC TORINO  
per il Sig. FEVOLA - Don Guido Fusetta - Delegato Diocesano ACEC VERCELLI  
Presidente - Delegato Regionale ACEC
- 6°) Il presente accordo entra in vigore oggi 6 luglio 1956, in attesa di disposizioni precise da parte della Presidenza Nazionale ACEC, per trattative attualmente in corso dei Delegati ACEC Piemonte.
- 7°) Se uno dei contraenti viene a meno a quanto stabilito ad uno dei punti di cui sopra la presente scrittura si intende annullata.

Letto confermato e sottoscritto

F.to RIZZI

F.to FEVOLA